

Le Finestre del Cielo

Le cosiddette 'Finestre del Cielo' sono una serie di punti situati all'altezza del collo alla base della testa; Questi sono punti importante in relazione agli orifizi superiori o 'aperture' (牖 u - finestre) della testa, che è come il 'cielo' (天 tian) dell'uomo.

Per il legame che ha metaforicamente con gli orifizi della testa, e quindi con i 5 sensi, il cervello, la mente, la mente, il cervello, il cervello, il cervello, il cervello, Cuore e Mente, il termine 牖 tu-finestra può anche essere usato con il significato letterale o figurato di "illuminare, per istruire, per mostrare la luce" ecc.

Il capitolo 21 del Lingshu contiene i Cinque Punti, che presenta come "le cinque posizioni delle cateratte del Cielo"

(tian u wu bu 天牖五部) o, secondo un'altra versione del testo, come "le cinque posizioni delle grandi finestre"

(da u wu bu 大牖五部). Questi sono:

天牖 Tianyou T.R.16
扶突 Futu GI 18
人迎 Renying E 9
天柱 Tianzhu V 10
天府 Tianfu P 3

I 2 punti dello yangming - Renying E9 e Futu GI18 - non hanno il carattere 天 tian 'Sky' nel loro nome, ma è la loro posizione strategica ad essere decisiva.

Tianfu P 3 non si trova al collo, ma è anche associato agli altri punti, ad esempio nel capitolo Lingshu 2, e lo Zhenjiu Jiayijing la chiama una delle "cinque grandi posizioni dello stomaco" (wei zhi da wu bu 胃之大五部) o il "grande punto" (da shu 大俞) dello stomaco.

I 4 punti del collo si trovano nel Lingshu cap.5 associati ad altri punti dei meridiani yang, in un Una serie di "punti di ingresso" (o penetrazioni) dei meridiani yang in alto, utilizzati per regolare le tracimazioni nel Luo o nei meridiani. Questi quattro punti possono essere associati a quattro dei "Sei Incontri" senza troppa fatica.

", cioè nei punti in cui i sentieri divergenti (jing bie) si congiungono ai meridiani yang in alto. Questi punti non formano necessariamente una serie "dichiarata" o denominata, in quanto non ci sono abbastanza riferimenti a una serie del genere nei classici della medicina. D'altra parte, possiamo dire che queste sono cinque posizioni chiave per affrontare le controcorrenti ascendenti che patologicamente salgono al "Cielo" dell'uomo, cioè alla sua testa.

In ogni caso, si tratta di punti importanti, spesso scelti di preferenza rispetto ad altri nei trattamenti quando vengono menzionati questi tipi di sintomi, da qui l'interesse del loro approfondimento.

Fu - Il Ritorno

A cosa tornare? Ritornare dove siamo stati, da dove siamo venuti.

Ritornare a essere bambini non è tornare all'infanzia, perché la strada percorsa è la realizzazione della Via dentro di noi.

È seguendo il movimento vitale e andando avanti con esso, in esso, che compiamo il ritorno, che ritorniamo a noi stessi, alla nostra vera natura, alla nostra origine.

Ma ritornare non è tornare sui propri passi o fare un mezzo giro. Voltare le spalle comporta abbandonare qualcosa per poter ritrovare noi stessi.

La meta ultima che abbiamo davanti, verso la quale tendiamo, in definitiva trova il proprio senso ed esistenza in quanto è ritornare a ciò che già si era in origine.

Ciò significa anche la fine della vita iniziata non molto tempo fa, cioè la nostra morte.

Occorre innanzitutto una svolta personale, un cambio di prospettiva, una rivoluzione interiore per rimetterci nella giusta direzione e camminare seguendo il senso della vita.

Si tratta allora di mettere in atto ciò di cui abbiamo preso coscienza, di eseguire determinate pratiche, di liberarci di tutto ciò che ostacola questo viaggio, come i desideri e le passioni che ci conducono su sentieri tortuosi, che deviano dalla grande strada del ritorno che ci viene offerto.

Man mano che questo viaggio di ritorno procede, i frutti di una migliore adesione alla vita cominciano a manifestarsi sia in noi che negli effetti della nostra presenza e nelle nostre attività.

Otteniamo pace e tranquillità, efficienza e qualità nelle relazioni. Si coltiva il proprio Qi (respiro) e si nutre la propria vita.

Si approfondisce costantemente la propria pura esperienza vitale, quando si sente in sé la vita, al di là delle parole e dei pensieri.

Analizzeremo i caratteri principali del ritorno: fan 反, fu 復, gui 歸.

Studieremo i capitoli che parlano di questo movimento di ritorno e considereremo le principali metafore che lo evocano.

La traduzione utilizzata del Daodejing è quella tradotta da P. Claude LARRE, pubblicata in italiano da Jaca Book e in francese da DDB.

Il simbolismo dei numeri nell'antica Cina

Nella Cina classica i numeri sono investiti non solo di un valore quantitativo, ma anche simbolico e qualitativo.

Sono utilizzati per mostrare le fasi di sviluppo della vita, per esprimere il movimento vitale con i suoi ritmi e cicli.

Nei numeri si fondono i ritmi della vita sociale così come della vita fisiologica, includono i cicli delle stagioni, i periodi di fertilità e molto altro. I numeri regolano le cerimonie ed intervengono nelle pratiche (medicina, qigong), così come sono la base della comprensione della realtà offerta dallo Yijing (Libro dei Mutamenti), attraverso l'utilizzo degli steli di achillea.

Basandoci su testi classici, daremo ad ogni numero (dall'Uno al Dieci), il proprio valore simbolico essenziale, mostrando come i numeri provengano tutti dall'Uno e a esso ritornino costantemente.

Esamineremo inoltre alcuni altri numeri il cui valore simbolico è ben attestato, nonché i vari modi in cui questi numeri si combinano per esprimere interazioni e movimenti vitali.